



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
PRESSO IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E
DELLA RICERCA
UFFICIO III

Rif. Prot. Entrata Nr. 25142 del 28/11/2016

Allegati:

Risposta a Nota Nr. 16833 del 25/11/2016

Osservazione n. 405 del 27/12/2016

Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la
Campania
Ufficio V – Dirigenti Scolastici

PEC: drca@postacert.istruzione.it

OGGETTO: Ipotesi di Contratto Integrativo Regionale sottoscritta in data 24 ottobre 2016 in materia di determinazione del fondo regionale per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti scolastici dell'area V della regione Campania - a.s. 2015/2016.

Restituzione ex art 7 decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

In attuazione del contenuto della nota MIUR AOODGRUF 12440 del 2 settembre 2016, è pervenuta allo scrivente Ufficio, per il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile previsto dall'art. 5, comma 2, lett. e), decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, l'ipotesi di contratto integrativo regionale indicata in oggetto, corredata dalla relazione tecnico-finanziaria e dalla relazione illustrativa ai sensi dell'art. 40, comma 3 *sexies* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Al riguardo si fa presente che:

- nei prospetti di calcolo allegati all'ipotesi di C.I.R., il totale della retribuzione di posizione parte fissa risulta pari ad euro 3.449.969,90 (970*3.556,67) in luogo di euro 3.450.254,43. Si chiede di formulare chiarimenti circa tale difformità negli importi;
- nella tabella relativa al dettaglio reggenze a.s. 2015/2016, l'importo da corrispondere alla reggenza dal 07/01/2016 al 31/08/2016, così come indicato anche all'art. 4 dell'ipotesi di C.I.R., è pari ad euro 6.883,70 e non ad euro 6.883,60, come erroneamente indicato;
- nella tabella relativa al dettaglio reggenze a.s. 2015/2016, l'importo della posizione variabile della seconda fascia è pari ad euro 11.436,68 e non ad euro 11.436,89, pertanto l'80% della posizione variabile risulta pari ad euro 9.149,34 e non ad euro 9.149,51;
- per completezza di informazione si rappresenta anche che, seppur in assenza degli errori di calcolo sopra indicati, nella tabella relativa al dettaglio reggenze a.s. 2015/2016, la somma dell'importo da corrispondere in aggiunta al risultato sarebbe stata pari ad euro 568.691,92 e

non ad euro 568.691,75, come erroneamente indicato. Pertanto, la somma complessiva dell'importo corrispondente alle reggenze ed al differenziale sarebbe stata pari ad euro 612.147,88 e non ad euro 612.147,68 (*rectius* euro 612.147,71 derivante dalla somma di 568.691,75 e 43.455,96) come erroneamente indicato nell'art. 4 dell'ipotesi di C.I.R., nei prospetti di calcolo e nelle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria. Conseguentemente il totale disponibile per la retribuzione di risultato, non considerando quanto già riscontrato nei punti precedenti, sarebbe risultato pari ad euro 5.278.729,68 in luogo di euro 5.278.729,89. Tale importo, comunque, sarebbe stato inferiore a quanto distribuito con la presente ipotesi.

Si effettuano, infine, le seguenti precisazioni per le opportune correzioni:

- trattasi di ipotesi non di contratto;
- nelle premesse dell'ipotesi di C.I.R. i valori delle retribuzioni di posizione, parte variabile, e di risultato a decorrere dal 1 settembre 2015 fanno riferimento ad una "Intesa sulla ripartizione delle Istituzioni scolastiche funzionanti nella Regione Campania in fasce di complessità – anno scolastico 2015/2016 – Decorrenza 01/09/2015" sottoscritta il 24 febbraio 2016. Si fa presente che l'intesa non è una fattispecie prevista nell'ordinamento amministrativo per la disciplina di tale materia;
- nell'intestazione e nella premessa della Relazione tecnico-finanziaria il riferimento normativo è "art. 40, comma 3*sexies*, D.Lgs 165/2001" e non "art. 40 *bis*, comma 5, D.Lgs 165/2001", come erroneamente indicato;
- nella Sezione II della Relazione tecnico-finanziaria l'importo di posizione di parte fissa indicata deve essere pari ad euro 3.556,68 (cfr. art. 2, comma 3 del vigente C.C.N.L.) e non ad euro 3.556,58, come erroneamente indicato. Si riscontra, inoltre, che i calcoli effettuati da codesto U.S.R. sono stati effettuati con l'importo di euro 3.556,67. Si invita a rispettare l'importo previsto dal vigente C.C.N.L.;
- nella Sezione IV, punto b) della Relazione tecnico-finanziaria, le economie si riferiscono al CIR 2014/2015 e non al CIR 2013/2014, come erroneamente indicato.

Ciò stante, si restituisce non registrata l'ipotesi di C.I.R. e si rammenta quanto previsto dall'art. 10, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, in base al quale codesta Amministrazione dispone di un termine di trenta giorni dalla data di ricevimento delle osservazioni per formulare le proprie controdeduzioni.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Spinelli

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO III

Ilaria D'Andrea

f.to digitalmente





MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
Direzione Generale

prot.0001874.27-01-2017

AI MEF
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
PRESSO IL MIUR
Ufficio III
Via Ippolito Nievo, 35 - 00153
Roma
RGS.UCB.MIUR.GEDOC@PEC.MEF.GOV.IT

OGGETTO: Ipotesi di CIR per la determinazione della retribuzione di posizione e di risultato dei DDSS regione Campania a.s. 2015/2016 –
Risposta all'Osservazione n. 405 del 27/12/2016.

In merito alla nota di rilievo n. 405 del 27/12/2016 pervenuta via pec il 28/12/2016 relativa all'oggetto ed assunta al protocollo di questo Ufficio al n. 92 del 3/01/2017, si rappresentano esaminando ogni punto delle osservazioni, le ragioni dell'USR per la Campania al fine di poter addivenire alla registrazione dell'Ipotesi di CIR per l'applicazione e la distribuzione del fondo stanziato dal MIUR per le retribuzioni accessorie della Dirigenza scolastica per l'a.s. 2015/2016.

Punto n. 1) :

Circa la difformità del calcolo relativo alla retribuzione di posizione parte fissa, si rappresenta che fatte salve le precisazioni formulate sui rilievi avanzati nei CIR precedenti, la difformità rilevata fra gli importi è dovuta alla presenza di un DS transitato in corso d'anno a seguito di ordinanza sfavorevole sulla mobilità interregionale, per il quale – solo per la parte di anno scolastico di assegnazione in regione – è stata calcolata anche la posizione fissa. Pertanto la cifra indicata risulta da 970,08 (n. DS in servizio cui va corrisposta la parte fissa della posizione) $\times 3556,67 = € 3.450.254,43 -$.

Punto n. 2 e Punto 3) :

- In merito all'osservazione riferita al dettaglio delle reggenze a.s. 2015/2016, si rappresenta quanto segue:
 - a. l'importo da corrispondere a n. 1 reggenza, fascia 1a, è di € 6.883,70, come giustamente indicato nel CIR e ora corretto anche nel foglio di calcolo allegato
 - b. l'importo complessivo di € 372.823,75 determinato per corrispondere n. 49 reggenze di fascia 2a, per un errore di riporto della misura intera (€ 11.436,68 e non € 11.436,89), nonché di difetti negli arrotondamenti, deve intendersi pari ad €372.816,94.
 - c. l'importo complessivo di € 188.983,53 determinato per corrispondere n. 27 reggenze di fascia 3a, per difetti negli arrotondamenti, deve intendersi pari ad €188.983,53.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
Direzione Generale

Per quanto ai sopra indicati punti a., b. e c., l'importo totale delle reggenze di cui trattasi è rideterminato in € 568.684,97, anziché € 568.691,72, con una differenza per eccesso pari ad € 6,75. Di conseguenza la somma complessiva dell'importo corrispondente alle reggenze ed al differenziale risulta essere di € 612.140,93, anziché di € 612.147,68. Pertanto il totale disponibile per la retribuzione di risultato, indicato nel CIR, è rideterminato in € 2.043.187,37, anziché € 2.043.180,62. L'importo di € 2.043.187,37 aumentato della quota del fondo con destinazione esclusiva al risultato, nota MIUR DGRUF 6482 del 29/04/2016, pari ad € 3.235.549,27, determina un budget effettivamente disponibile per la retribuzione di risultato di € 5.278.736,64 anziché € 5.278.729,89. Tenuto conto dell'effimera differenza di € 6,75 (media pro capite 0,006), non distribuita, essa finisce per essere un'economia, sommata alle eventuali altre determinate per eventi straordinari, da utilizzare, nel CIR 2016/2017.

Circa le generiche precisazioni richieste si rappresenta quanto segue:

- Solo erroneamente si è definito l'atto inviato a controllo " *Contratto* " e non " *Ipotesi di contratto* ". Trattasi, evidentemente di un errore formale che non inficia la sostanza dell'atto contrattuale trasmesso che ha e mantiene la sua natura di ipotesi di contratto da sottoporre a controllo di Codesto UCB;
- Nelle premesse dell'Ipotesi di CIR 2015/2016, si è fatto riferimento all' " *Intesa sulla ripartizione delle IISS in fasce di complessità...* " : l'atto è stato così definito perché è scaturito appunto da " *intesa tra Amministrazione ed OOSS di categoria che nulla hanno variato nella sostanza circa la suddivisione delle IISS in fasce di complessità nonché sui coefficienti di divaricazione tra una fascia e l'altra, stante la situazione legata ai compensi accessori della dirigenza scolastica sostanzialmente ferma all'a.s. 2011/2012. Tale atto amministrativo non ha fatto altro che ordinare , sempre sulla base di parametri previsti dal CCNL di categoria, le IISS in fasce di complessità sulla base di parametri oggettivamente riconosciuti dal contratto collettivo di categoria; in altre parole tale atto assume la veste di una presa d'atto di intesa - appunto - tra l'Amministrazione e le OOSS di categoria. Esso non riveste natura contrattuale e non deve, pertanto, essere sottoposto a forme di controllo preventivo;*
- Solo per errore materiale , nell'intestazione della Relazione tecnico-finanziaria il riferimento normativo è " *art. 40, comma 3sexies, D.Lgs 165/2001* " e non " *art.40bis, comma 5, D.Lgs 165/2001* " Trattasi, evidentemente di un errore formale che non inficia la sostanza della relazione trasmessa chiaramente riconducibile a quella tecnico- finanziaria richiesta dalla norma;
- Solo per errore materiale nella sezione IV punto b) della relazione tecnico finanziaria , è stato riportato il riferimento alle economie 13/14 e non a quelle relative - come invece correttamente è rilevato - dell'anno 2014/2015. Trattasi evidentemente di errore materiale che non inficia l'intero atto sottoposto a controllo.

Conclusioni.



*MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
Direzione Generale*

Con la presente nota l'Amministrazione ritiene di aver compiutamente fornito i chiarimenti richiesti circa le osservazioni avanzate da codesto UCB. In sostanza, ad avviso di chi scrive, sembrerebbero mere irregolarità formali che non assurgerebbero alla dignità di errori o mancanze tali da comportare una riapertura delle trattative ed una nuova negoziazione con le parti sindacali, anche ormai considerando il dato temporale che ci allontana di un quinquennio dall'anno scolastico oggetto dell'epigrafata ipotesi di contratto.

Si resta in attesa.

Il Direttore Generale

Luisa Franzese

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD-Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse.

AA/md

Annabella Attanasio

Ufficio V - tel. 081 5576 401/428

annabella.attanasio@istruzione.it

